TARI - UTENZE NON DOMESTICHE ESCLUSIONE DELLE SUPERFICI OVE SI FORMANO IN VIA CONTINUATIVA E PREVALENTE RIFIUTI SPECIALI

(ART. 10 COMMA 1 del REGOLAMENTO COMUNALE)

Spett.le	
Ufficio Tributi del	
Comune di,	

Oggetto: Richiesta variazione dichiarazione originaria TARI – Esclusione delle Aree e locali ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali – (art. 27, comma 3)

Il sottoscritto	_nato aili
nella sua qualità di titolare/legale rappresentante	della Società/Azienda
con sede legale a	_in via
P/IVA/C.F	

CONSIDERATO

- Che dal 1° gennaio 2021 sono intervenute modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D. Lgs. 152/2006) a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 116/2020, che tra le altre cose abroga la norma che consentiva ai Comuni di assimilare, per qualità e quantità, i rifiuti speciali a quelli urbani, con una conseguente revisione delle modalità e dei limiti all'applicazione della tassa comunale sui rifiuti TARI per le aziende che producono rifiuti speciali.
- Che l'art. 1, comma 649, L. 147/2013 consente di escludere dalla tassazione le superfici dove avvengono le lavorazioni nelle quali si producono rifiuti speciali, diversi da quelli "simili" ai rifiuti domestici contraddistinti dai codici EER di cui all'allegato L-quater del Decreto Legislativo n. 152/2006, comprese quelle relative ai magazzini di materie prime, semilavorati e merci, a cui è connessa la produzione di soli rifiuti speciali.
- Che permangono tassabili le superfici in cui non vi è produzione di rifiuti speciali, come ad esempio quelle adibite ad uffici, spogliatoi, mense ecc., nelle quali si producono rifiuti simili per natura e tipologia ai rifiuti domestici, qualificabili "urbani" ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del d.lgs. n. 152/2006 (carta, plastica, vetro ecc.).
- Che il disposto dell'art. 1, comma 649, L. n. 147 del 2013, afferma testualmente che: "Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

• Che l'art. 10, comma 1 del Regolamento Comunale vigente esclude dalla superficie tassabile le aree ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

CHIEDE

A partire dal **01.01.2022** l'esclusione della superficie, con il conseguente rimborso delle quote precedentemente versate, evidenziata nella planimetria allegata, ove si formano in via continuativa e prevalente i seguenti rifiuti Speciali avviati a smaltimento dal produttore, come comprovato dalla documentazione allegata:

CODICE CER	Descrizione Rifiuto			
	e sito nel Comune di			_
				_
Codice Ateco:				 _
Superficie totale dell'Imp	oresa	Mq.		
Aree e locali ove <u>non si fo</u> prevalente rifiuti speciali.	ormano in via continuativa e	Mq		
Aree e locali ove <u>si forma</u> prevalente rifiuti speciali	no in via continuativa e evidenziati nella planimetria	Mq.	_	

Nella eventualità che la presente richiesta non sia accolta, e che quindi i suddetti rifiuti siano considerati "simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater" alla Parte Quarta del D.Lgs. 116/2020 e quindi conferibili al Servizio pubblico di raccolta, si richiede che siano forniti all'impresa precise indicazioni per un corretto smaltimento dei rifiuti sopra evidenziati attraverso il suddetto Servizio pubblico per il quale l'impresa paga regolarmente la TARI.

allegata.

Il sottoscritto si impegna	a comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto
dichiarato, eventuali altre	informazioni relative all'immobile e a inviare, su richiesta dell'ufficio
Tributi del Comune di	, la documentazione relativa la produzione dei rifiuti
speciali.	

Data Firma

In allegato:

- copia del documento d'identità in corso di validità;
- copia della planimetria (in scala) di tutti i locali in disponibilità dell'impresa (non allegare la planimetria catastale);
- documentazione comprovante il trattamento in conformità alle vigenti disposizioni.